



agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi per la
sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana ISO059 – ISO9001

www.e-santoni.edu.it

e-mail: piis003007@istruzione.it

PEC: piis003007@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL 26.09.2025
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF TRIENNIO 2025/2028

Prot. n. _____

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al DSGA

Agli atti

Al sito web dell'Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo integrativo per l'attuazione delle innovazioni connesse alla riforma degli Istituti Tecnici, il potenziamento della didattica laboratoriale ed esperienziale e lo sviluppo di progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e in particolare le disposizioni relative all'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, che individua nella scuola una comunità aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, favorendo altresì il raccordo con il territorio e con le realtà istituzionali, culturali, scientifiche e produttive;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, la Missione 4 – Componente 1, concernente il processo di riforma dell'istruzione tecnica e professionale;

VISTO il Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante disposizioni urgenti per l'attuazione della riforma degli istituti tecnici, con particolare riferimento alla revisione dei percorsi di istruzione tecnica, dei profili educativi, culturali e professionali e dei relativi curricula;

VISTO il D.M. n. 29 del 19.02.2026 ed in particolare l'art. 1 comma 2 lett A);

PRESO ATTO dei “Primi orientamenti per la progettazione curricolare finalizzata al passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici” emanati con Nota MIM n. 2306 del 03.09.2026 e n. 33832 del 01-10-2026;

CONSIDERATO che la riforma degli istituti tecnici, a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 per le classi prime, richiede un progressivo ripensamento dei percorsi formativi, con maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze, all'integrazione tra conoscenze teoriche e applicazione pratica, alla dimensione laboratoriale, all'innovazione e al rapporto con il territorio;

VISTA la necessita di operare attraverso metodologie didattiche ispirate all'approccio per competenze fondate sulla progettazione interdisciplinare e sul possibile utilizzo di strumenti operativi quali le “unità di apprendimento”;

PRESO ATTO che al punto 1.2.2 dell'allegato alla Nota MIM “Primi orientamenti...” alla voce Identità degli Istituti tecnici si fa riferimento ai principi della TVET che si fondano sul: ...*“Superamento della dicotomia "teoria-pratica". Ciò richiede di privilegiare:*

- *un apprendimento basato sui processi operativi; in linea con l'approccio TVET, la conoscenza teorica interagisce costantemente con quella applicata, attraverso la didattica laboratoriale e le Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari;*
- *profili educativi basati sui risultati di apprendimento (Learning Outcomes); non contano solo le ore passate sui libri, che rimangono comunque un indispensabile supporto per acquisire una solida formazione generale e di indirizzo; un processo di apprendimento attivo è finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche (e certificabili) che lo studente è in grado di dimostrare nei contesti reali.”*

CONSIDERATO che la normativa di attuazione della riforma prevede specifiche attività formative rivolte al personale docente finalizzate alla sperimentazione di modalità didattiche laboratoriali e innovative, coerenti con le specificità dei contesti territoriali, cui si è dato seguito con le risorse del DM n. 38/2026 “PN 21-27”;

CONSIDERATO che l'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche consente di individuare metodologie, strumenti, tempi e modalità organizzative funzionali al perseguimento degli obiettivi formativi e allo sviluppo delle competenze degli studenti;

RICHIAMATO l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 8076 del 26.09.2025, al quale il presente documento si pone quale integrazione e sviluppo, senza modificarne le finalità generali;

RILEVATA la necessità di accompagnare il processo di innovazione ordinamentale attraverso una progressiva evoluzione delle pratiche didattiche, orientandole verso metodologie attive, laboratoriali, interdisciplinari ed esperienziali;

PRESO ATTO che le finalità della riforma dell'istruzione tecnica orientano proprio verso lo svolgimento di attività interdisciplinari e trasversali, anche tra diversi indirizzi, favorendo l'integrazione tra competenze teoriche, tecniche e operative;

CONSIDERATO che l'apprendimento significativo negli istituti tecnici richiede la possibilità per gli studenti di osservare fenomeni, formulare ipotesi, progettare, sperimentare, raccogliere dati, analizzarli, documentare i risultati e riflettere sui processi;

RITENUTO che l'ambiente scolastico possa essere concepito non soltanto come luogo fisico nel quale svolgere le lezioni, ma come laboratorio diffuso di apprendimento, capace di integrare aula, laboratori, spazi esterni, territorio, imprese, enti di ricerca e istituzioni universitarie;

CONSIDERATA l'opportunità di consolidare e sviluppare ulteriori collaborazioni con Università, Dipartimenti universitari, enti di ricerca, aziende, fondazioni, enti locali, associazioni e altri soggetti del territorio, al fine di garantire al progetto una solida dimensione scientifica, tecnologica e orientativa;

VISTA la disponibilità della Provincia di Pisa a sostenere, mediante l'erogazione di contributi economici, la realizzazione di interventi di didattica esperienziale basati sull'apprendimento attraverso il fare, la sperimentazione e la riflessione;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO INTEGRATIVO al PTOF 2025-2028

Art. 1 – Finalità generali

Il presente Atto integra gli indirizzi già impartiti con il precedente Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e orienta l'aggiornamento della progettazione dell'Istituto verso una progressiva attuazione dei principi ispiratori della riforma degli Istituti Tecnici.

La scuola è chiamata a rafforzare una didattica capace di superare la separazione rigida tra sapere teorico e sapere pratico, promuovendo una formazione nella quale conoscenze, abilità e competenze siano sviluppate attraverso situazioni autentiche, attività laboratoriali, esperienze concrete, problem solving, ricerca e sperimentazione.

In tale quadro, il collegio è invitato ad elaborare una progettazione finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa fondata su una didattica laboratoriale ed esperienziale in contesti autentici quale azione strategica attraverso cui poter tradurre concretamente gli indirizzi di innovazione didattica e metodologica valorizzando tutti gli ambienti di apprendimento, anche esterni, presenti nell'Istituto. In tale modo, essi potranno rappresentare vere infrastrutture pedagogiche, educative e laboratoriali permanenti dell'Istituto, integrate nella progettazione curricolare e necessarie per favorire il progressivo incremento di metodologie didattiche attive utili a trasformare l'esperienza concreta in un'occasione ulteriore e strutturale di apprendimento disciplinare e interdisciplinare.

Art. 2 – Collaborazione con l'Università, Fondazioni e con il sistema della ricerca

La progettazione collegiale potrà prevedere, vista la dichiarata disponibilità, la costruzione di accordi e forme di collaborazione con Università, Dipartimenti ma anche Fondazioni, Centri di ricerca e soggetti scientifici qualificati del territorio, al fine di assicurare un collegamento sempre più strutturato tra scuola, ricerca e innovazione.

La collaborazione con l'Università e gli Enti di ricerca potrà essere interpretata non soltanto come attività di supporto esterno, ma come partnership educativa e scientifica, capace di avvicinare gli studenti ai metodi della ricerca e di favorire la conoscenza delle professioni e dei percorsi di studio collegati ai settori scientifici, tecnologici e ambientali.

Art. 3 – Progettazione di percorsi esperienziali e laboratoriali trasversali e competenze della riforma degli Istituti Tecnici

La progettazione dovrà concorrere allo sviluppo delle competenze previste dai percorsi di istruzione tecnica, valorizzando in particolare:

- capacità di analizzare problemi complessi;
- capacità di applicare conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- capacità progettuali;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- capacità di utilizzare strumenti digitali;
- capacità di raccogliere e interpretare dati;
- autonomia operativa;
- collaborazione e lavoro di gruppo;
- capacità di comunicazione tecnica;
- consapevolezza della dimensione ambientale e della sostenibilità;
- capacità di collegare scuola, territorio, ricerca e mondo professionale.

La scuola è, infatti, chiamata a realizzare un contesto autentico nel quale implementare, verificare e certificare progressivamente le competenze, attraverso prodotti, evidenze, osservazioni, elaborati, report, dati e risultati delle attività svolte mediante Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari.

Art. 4 – Collegamento con il territorio

L'Istituto potrà promuovere la costruzione di una rete territoriale comprendente, ove possibile:

- enti locali;
- aziende agricole e agroalimentari;
- imprese tecnologiche;
- enti e associazioni ambientali;

- aziende operanti nel settore dell'energia e della sostenibilità;
- ITS Academy;
- ordini e collegi professionali;
- realtà del terzo settore;
- altre istituzioni scolastiche.

Tale rete contribuirà a trasformare la progettazione dell'Istituto in un laboratorio territoriale di innovazione, orientamento e cittadinanza attiva per garantire un arricchimento dell'offerta formativa già esistente.

Art. 5 – Formazione dei docenti

Il Collegio dei Docenti è invitato a promuovere e partecipare ad attività di formazione e aggiornamento professionale, finalizzate al rafforzamento delle competenze metodologiche necessarie alla realizzazione della didattica laboratoriale ed esperienziale.

Particolare attenzione dovrà essere riservata a:

- progettazione per competenze;
- valutazione autentica;
- didattica interdisciplinare;
- project based learning;
- utilizzo didattico dei dati;
- metodologie di ricerca-azione;
- tecnologie digitali e sensoristica;
- sostenibilità e transizione ecologica;
- utilizzo degli spazi esterni come ambienti di apprendimento.

Art. 6 – Progettazione, monitoraggio e valutazione

Il Collegio dei docenti è invitato a concorrere, nell'ambito delle proprie competenze, alla definizione e alla realizzazione di un ampliamento dell'offerta formativa volto a individuare e sviluppare nuove linee di intervento coerenti con gli indirizzi ministeriali, gli obiettivi strategici dell'Istituto, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale ed esperienziale, all'innovazione, alla sostenibilità, all'interdisciplinarietà e al rafforzamento delle competenze degli studenti, in coerenza con il PTOF e con il Piano di Miglioramento.

Una azione di monitoraggio potrà consentire di verificare non soltanto la realizzazione delle attività progettate e realizzate, ma soprattutto il loro impatto sugli apprendimenti, sulle competenze, sulla motivazione degli studenti e sulla capacità dell'Istituto di sviluppare una didattica innovativa.

Art. 7 – Inserimento nel PTOF

Il Collegio dei Docenti è invitato a recepire i presenti indirizzi nella revisione e nell'aggiornamento del PTOF, realizzando l'arricchimento dell'offerta formativa all'interno della complessiva strategia di innovazione metodologica dell'Istituto orientata verso una scuola laboratoriale, esperienziale, interdisciplinare e aperta al territorio.

Art. 8 – Principio di continuità e sviluppo

Il presente Atto costituisce integrazione dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n. 8076 del 26.09.2025 e ne sviluppa le linee strategiche alla luce delle innovazioni ordinamentali intervenute.

L'obiettivo è accompagnare l'Istituto verso un modello nel quale gli ambienti di apprendimento, le metodologie didattiche, le collaborazioni con il territorio e il rapporto con il mondo universitario e della ricerca concorrano unitariamente alla formazione di studenti capaci di conoscere, progettare, sperimentare, innovare e assumere responsabilità.

In questa prospettiva, la scuola può dare attuazione ai principi della riforma degli Istituti Tecnici, traducendo la didattica laboratoriale in esperienza autentica, ricerca applicata e apprendimento significativo.

Art. 12 – Disposizioni finali

Il presente Atto di indirizzo è trasmesso al Collegio dei Docenti affinché, nell'esercizio delle proprie competenze, proceda alla conseguente elaborazione e integrazione della progettazione educativa e didattica dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico promuoverà, nell'ambito delle proprie competenze, le condizioni organizzative, progettuali e relazionali necessarie alla realizzazione degli indirizzi sopra indicati, favorendo la costituzione di partenariati con il sistema universitario, scientifico, produttivo e territoriale.

La dirigente scolastica

Prof.ssa Francesca Napolitano

Documento firmato digitalmente ai sensi del DLgs n. 82 del 2005

FRANCESCA
NAPOLITANO
10.10.2026 08:51:42 CEST